

# Imprese familiari, innova solo una su 10 Nell'alta tecnologia 19 brevetti ad azienda

**L'indagine.** Automotive, informatica ed elettronica i settori con la spesa più alta dedicata a ricerca e sviluppo Rondi (Polimi): nelle Pmi soluzioni nate sul campo con clienti e fornitori. Bettinelli (Cyfe): serve fare sistema

**ASTRID SERUGHETTI**

Trale imprese familiari italiane solo una su 10 mette a bilancio spese di ricerca e sviluppo; un numero che è andato riducendosi tra il 2020 e il 2024 (meno 11%) nonostante l'investimento totale sia cresciuto del 17%, divenendo così più strutturato e concentrato in meno aziende.

Sono i risultati del report «L'innovazione delle piccole e medie imprese familiari italiane: misurarla, valorizzarla e raccontarla», realizzato all'interno del Progetto IF! (Imprese Familiari, Innovazione, Futuro) del gruppo Innovation strategy e Family business della Polimi School of management del Politecnico di Milano. Alla ricerca, presentata ieri, hanno collaborato anche il Centre for young and family enterprise (Cyfe) dell'Università di Bergamo, Fondazione PwC Italia, Assolombarda e Vistage.

Soggetto dello studio sono state 6.300 imprese italiane a controllo familiare (le Srl sono il 59%), attive mediamente da 35 anni nell'ambito manifatturiero o commerciale, con fatturato compreso tra 20 e 150 milioni di euro, un margine Ebitda del 7% e un Roe (redditività del capitale proprio) vicino all'11%. Di

queste solo 1.730 hanno depositato brevetti nel periodo analizzato e le prime 100, per spinta innovativa, sono tutte dislocate nel Nord-Est, tra Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna. Tra queste la quota di proprietà in mano alla famiglia è mediamente più bassa che nel resto del campione, ergo l'apertura a capitali e competenze esterne si

associa a una maggiore intensità innovativa.

Complessivamente il numero di brevetti depositato è di 17.080, la stragrande maggioranza dei quali con valore difensivo più che propositivo, ovvero si tratta di portafogli brevettuali che mirano a proteggere prodotti e processi dall'imitazione, più che a suggerire un vero e proprio sviluppo. Rispetto all'età, le imprese tra 11 e 50 anni di attività generano quasi l'80% della Ricerca e sviluppo (R&S), mentre le più giovani e le più mature investono molto meno.

Entrando nel dettaglio dell'indagine, i settori con la più alta concentrazione investimenti in innovazione si confermano quelli a maggiore intensità tecnologica: automotive (30,8%), seguiti da software e servizi informatici (28,6%), elettronica e ottica (27,1%), meccanica strumentale (24,3%) farmaceutica e apparecchi elettrici (entrambi

23,1%). In questi comparti, il brevetto e la spesa in R&S sono elementi imprescindibili di protezione dell'innovazione. Quanto ai macro-settori, la manifattura high-tech domina sia per numero di imprese brevettanti (772) sia per intensità brevettuale, con un portafoglio medio di 19 brevetti per azienda. Seguono la manifattura tradizionale (531 imprese, 8 brevetti in media), commercio all'ingrosso (191 e 5 brevetti), costruzioni ed energia (66 e 6), servizi (103 e 4) e commercio al dettaglio e auto (65 imprese e 3 brevetti).

Emanuela Rondi, direttrice del Progetto IF! ha spiegato: «Le Pmi sono ai margini del dibattito sull'innovazione, che si concentra su startup, grandi gruppi tecnologici e centri di ricerca, invece innovano molto più di quanto i loro bilanci lascino intuire: si tratta per lo più di miglioramenti incrementali, soluzioni nate sul campo, collaborazioni con clienti e fornitori che gli strumenti standard catturano solo in parte». Quando innovano, quindi, queste imprese «non lo comunicano nella maniera corretta e non lo trasformano in un vantaggio competitivo» conclude Rondi. Cristina Bettinelli, direttrice del Cyfe di Bergamo aggiunge: «I dati di questo rapporto ci confermano che né le grandi, né le piccole e medie imprese possono più pensare di sviluppare processi innovativi in completa autonomia e facendo leva esclusivamente sulle risorse interne. La capacità di fare sistema e di collaborare diventa essenziale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



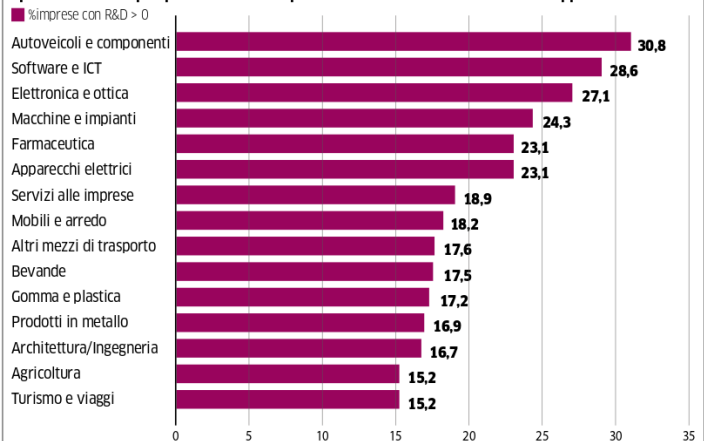
**Emanuela Rondi**  
direttrice Progetto IF!



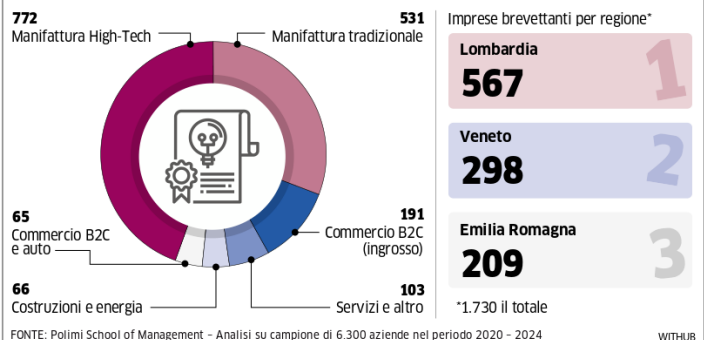
**Cristina Bettinelli**  
direttrice Cyfe

## L'Innovazione nelle imprese familiari

I primi 15 settori per percentuale di imprese che investono in Ricerca e sviluppo



Il numero di aziende con brevetti, per cluster di attività economica



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

